



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2020-2021 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: NICOLETTA FABIO
Disciplina: LATINO
Classe: I B Sezione associata: LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Numero ore di lezione effettuate: 102

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato per la disciplina un sufficiente interesse: molti alunni hanno sempre seguito con attenzione, intervenendo spontaneamente e ponendo domande pertinenti, ma alcuni, anche fra i più attenti e volenterosi, hanno via via manifestato difficoltà dovute non solo ad una conoscenza approssimativa della morfologia e della sintassi ma anche ad incertezze più o meno accentuate sul piano espressivo e cognitivo. Le lunghe fasi di DAD e DDI hanno reso estremamente complesso il lavoro su una disciplina completamente nuova per la classe e di per sé ostica per la maggioranza dei giovani, determinando una particolare lentezza nello svolgimento del programma previsto e quindi una riduzione sensibile dei contenuti affrontati rispetto alle previsioni; frequenti sono state le azioni di recupero *in itinere*, nell'intento da un lato di non mortificare la volontà di apprendere manifestata da alcuni, dall'altro di consentire agli alunni più in difficoltà di acquisire almeno le competenze minime indispensabili.

In qualche caso, tuttavia, l'impegno non del tutto adeguato e/o il metodo di lavoro non sufficientemente puntuale hanno determinato risultati non soddisfacenti soprattutto nelle verifiche scritte (peraltro numericamente limitate).

OBIETTIVI CONSEGUITI (Abilità e Competenze)

Conoscenza e applicazione delle norme fonetiche; lettura corretta dei testi latini: pienamente raggiunto per la maggioranza della classe, parzialmente per alcuni.

Conoscenza delle principali strutture della lingua latina nei suoi aspetti morfologici; conoscenza delle più semplici strutture sintattiche latine: parzialmente raggiunto per la maggioranza della classe, pienamente per alcuni.

Appropriazione delle modalità per riformulare il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano: parzialmente raggiunto per la maggioranza della classe, pienamente per alcuni.

Individuazione di analogie e differenze tra il latino e l'italiano, cogliendo le trasformazioni avvenute sul piano fonetico, morfologico, sintattico e semantico: pienamente raggiunto per alcuni, parzialmente per altri.

Rafforzamento della capacità di espressione e sviluppo delle abilità comunicative: pienamente raggiunto per la maggioranza della classe, parzialmente per alcuni.

Sviluppo delle abilità logiche: pienamente raggiunto per alcuni, parzialmente per altri.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

	Poco	Abbastanza	Molto
1. Area metodologica			
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.		X	
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.		X	
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e		X	

morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;			
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura;	X		
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.		X	
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.		X	
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X	
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.		X	
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.		X	
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.		X	

METODOLOGIE DIDATTICHE

Trattandosi di disciplina totalmente nuova per i discenti, il modello di insegnamento-apprendimento è stato inizialmente di tipo direttivo, con lezioni frontali, per poi passare ad un modello di tipo partecipativo, con lezioni interattive che hanno dato spazio agli interventi degli alunni, anche durante le verifiche individuali. Accertate le competenze linguistiche pregresse per intervenire sulle carenze emerse, dopo aver introdotto le caratteristiche fonetiche e prosodiche della lingua latina, lo studio della morfologia si è svolto di pari passo con il recupero dell'analisi grammaticale e logica nel continuo confronto con l'italiano, guidando alla corretta strutturazione della frase, evitando per quanto possibile la semplice memorizzazione di "regole", peraltro indispensabile, stimolando l'osservazione e praticando la traduzione guidata.

La lettura inizialmente svolta dall'insegnante ha guidato gli alunni alla comprensione globale del testo, alla riflessione sulla lingua, ad una iniziale penetrazione del mondo latino nei suoi vari aspetti. Sono stati svolti in classe ed assegnati a casa esercizi mirati all'acquisizione di un primo patrimonio di conoscenze disciplinari, prevalentemente di tipo tradizionale (analisi logica di frasi semplici; esercizi di trasformazione e di riempimento; traduzioni dal latino all'italiano, solo occasionalmente dall'italiano in latino per chiarire forme e costrutti); si sono poi stimolati gli alunni, a partire dai testi, a "scoprire" sempre nuove regole, successivamente chiarite con ulteriori esercizi, proponendo testi via via più articolati. Quotidiane sono state le esercitazioni orali svolte in classe per individuare tempestivamente le difficoltà e attuare opportuni interventi.

Nella relazione con gli allievi si è puntato sulla motivazione, insistendo sull'utilità della disciplina a prescindere dall'aspetto strettamente normativo-grammaticale, sull'efficacia dello studio del latino come abitudine alla riflessione, al ragionamento e al rigore e come aiuto al rafforzamento delle proprie capacità comunicative.

ATTIVITA' / PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Non erano state programmate attività e iniziative particolari, vista la situazione legata all'emergenza sanitaria.

MODELLO VALUTATIVO

Nella valutazione del processo di apprendimento si è tenuto conto delle capacità a-scolastiche (attitudini e intelligenze multiple), delle conoscenze (pregresse e nuove), delle competenze (pregresse e nuove). Si sono considerati i seguenti indicatori: in termini di conoscenze, conoscenza delle norme fonetiche, conoscenza delle principali strutture della lingua latina nei suoi aspetti morfologici, conoscenza delle più semplici strutture sintattiche latine; in termini di competenze, saper leggere correttamente i testi latini, sapersi orientare nella comprensione complessiva di brevi e semplici testi latini; in termini di abilità, individuazione di analogie e differenze tra il latino e l'italiano, capacità di analisi, rafforzamento della capacità di espressione.

Si è inoltre tenuto conto dei progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza in relazione agli

obiettivi programmati (relativamente ai contenuti e al metodo), oltre che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno di studio.

Al momento della valutazione sommativa, pur raccogliendo tutte le valutazioni precedenti dalle quali non si può prescindere, è stato tuttavia evidenziato l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici concordati, nonché dell'impegno e del senso di responsabilità mostrato soprattutto nelle fasi DAD e DDI.

CONTENUTI AFFRONTATI

Come premesso, le difficoltà manifestate da parte della classe hanno determinato un rallentamento e quindi una decisa riduzione dei contenuti rispetto alla programmazione iniziale. Lo studio delle declinazioni si è limitato alle prime tre; del modo indicativo sono stati studiati solo i tempi presente, imperfetto e futuro semplice, forma attiva; non è stato introdotto il participio; non sono stati introdotti i verbi deponenti; sono stati invece introdotti i complementi di vantaggio e svantaggio che non erano previsti nella programmazione iniziale.

Si allega il programma effettivamente svolto.

VERIFICHE

Rispetto a quanto programmato, si è dovuto rinunciare ad alcune delle verifiche previste, limitandosi ad una sola verifica scritta sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, effettuate in presenza. Almeno due per ogni periodo sono state le verifiche orali, volte a rilevare il livello di preparazione relativamente ai contenuti e al metodo.

Pressoché quotidiane sono state le verifiche informali *in itinere* (sondaggi a livello individuale e/o generale) per verificare la regolarità dello studio, raccogliere il maggior numero di elementi di valutazione ed evidenziare le eventuali modifiche da apportare nell'iter didattico. Sono state effettuate inoltre alcune esercitazioni scritte, corrette a cura del docente, in asincrono su Teams.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Non si segnalano particolari problemi nella relazione con le famiglie degli alunni, anche se gli incontri sono stati per lo più sporadici: pochissime le famiglie con cui i rapporti sono stati costanti, mentre in molti casi non ci sono stati contatti di sorta.

Siena, 5 giugno 2021

Il Docente
Nicoletta Fabio